

L'ATTENZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI AGLI STILI DI VITA

La situazione nell'ASL CN1



Che cosa viene richiesto?

La riduzione delle malattie croniche attraverso l'adozione di stili di vita salutari è il primo obiettivo del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018¹. Un incremento consistente della diffusione dei consigli che la popolazione riceve dagli operatori sanitari per modificare i comportamenti a rischio fa parte delle azioni chieste per raggiungere questo obiettivo.

Indicatori del Piano di Prevenzione	Valore di partenza (%) PASSI			Incremento atteso al 2018 da PNP
	Italia 2013	Piemonte 2013	ASL CN1 2010-2013	
 Proporzioni di <i>fumatori</i> che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di smettere	52	51	56	+30%
 Proporzioni di persone in <i>ecceso ponderale</i> che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di perdere peso	51	55	46	+30%
 Proporzioni di <i>consumatori di alcol a rischio</i> che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di ridurre il consumo	6	5	3	+300%
 Proporzioni di <i>persone con patologia cronica</i> che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di praticare regolare attività fisica	41	41	32	+30%

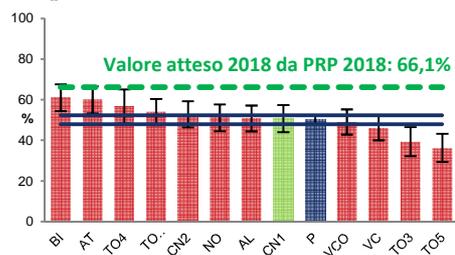
* Consigli ricevuti nei 12 mesi precedenti l'intervista; prevalenze calcolate su chi è stato da un operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

A che punto siamo?

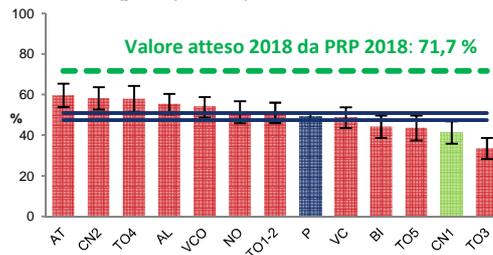
Analogamente al resto del Piemonte, in ASL CN1 la diffusione dei consigli degli operatori sanitari per modificare i comportamenti a rischio della popolazione adulta, è lontana dal valore atteso nel 2018 dal Piano Regionale di Prevenzione (PRP)². In particolare per tre dei quattro indicatori questa tipologia di "consigli" risulta meno diffusa rispetto a quanto emerge in altre ASL piemontesi; in dettaglio il valore degli indicatori "Proporzioni di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio di perdere peso" e "Proporzioni di consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio di ridurre il consumo", è inferiore a quello regionale in modo statisticamente significativo.

ASL del Piemonte a confronto. Risultati PASSI 2012-2015

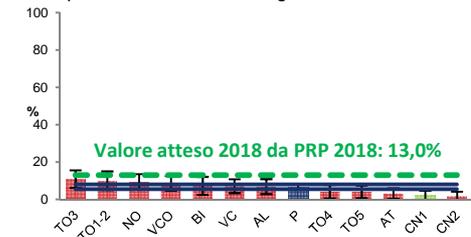
Fumatori che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di smettere



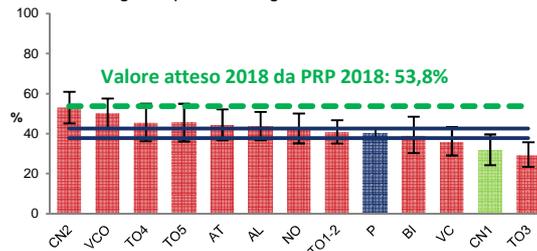
Persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di perdere peso



Consumatori di alcol a maggior rischio che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di ridurre il consumo



Persone con patologia cronica che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di praticare regolare attività fisica.



¹ http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_4.jsp?area=prevenzione

² <http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/prevenzione-e-promozione-della-salute/piano-regionale-di-prevenzione>

Qualche dettaglio in più...

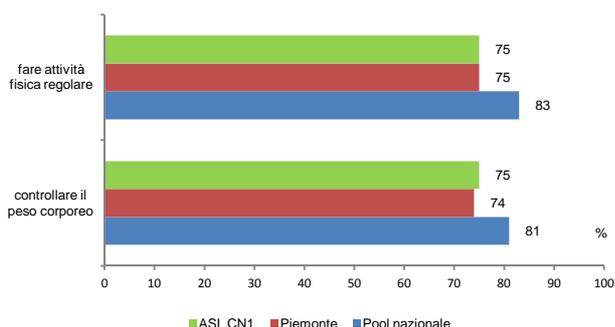
Nell'ASL CN1 nel periodo 2012-2015 i consigli degli operatori sanitari per modificare i fattori di rischio vengono riferiti da poco più della metà dei fumatori e da quattro persone su dieci in eccesso ponderale. Il consiglio di praticare attività fisica arriva a un po' meno di un terzo della popolazione tra 18 e 69 anni e quello di bere meno alcolici a 2 bevitori a rischio su 100.

* Consigli ricevuti nei 12 mesi precedenti l'intervista; prevalenze calcolate su chi è stato da un operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

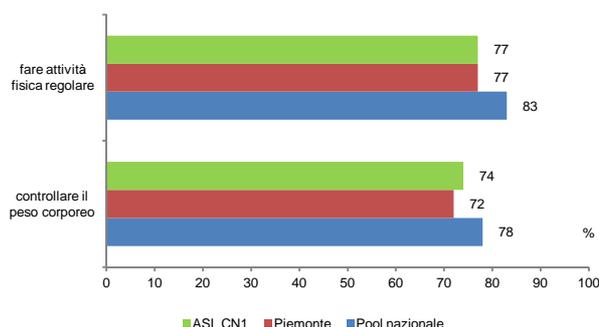
La diffusione dei consigli sugli stili di vita risulta maggiore quando è calcolata tra le persone che presentano almeno una patologia cronica. Arrivano ad essere 3 su 4 le persone con ipertensione e quelle con colesterolo elevato che riferiscono di avere ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il suggerimento di controllare queste condizioni svolgendo attività fisica regolare e controllando il peso corporeo. Per questi aspetti nell'ASL CN1 ed in Piemonte l'attenzione è minore che a livello nazionale.

ASL CN1 PASSI 2012-2015		TOT (%)	SENZA patologia cronica (%)	CON patologia cronica (%)
	Proporzione di fumatori che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di smettere	51	47	76
	Proporzione di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di perdere peso	41	36	58
	Proporzione di consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di ridurre il consumo	2	1	9
	Proporzione di persone con patologia cronica che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di praticare regolare attività fisica	31	24	31

Ipersi che hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica regolare e controllare il peso corporeo



Persone con colesterolemia elevata che hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica regolare e controllare il peso corporeo



In conclusione

Attualmente le malattie croniche sono responsabili della maggior parte della mortalità e morbosità della popolazione oltre che della gran parte della spesa sanitaria.

Per contrastare queste malattie il Piano Nazionale di Prevenzione chiede un maggiore coinvolgimento di medici e operatori sanitari per modificare nella popolazione i comportamenti a rischio per la salute.

PASSI osserva che i consigli dati dal personale sanitario per l'adozione di stili di vita salutari raggiungono ancora poco le persone in buona salute e sono meglio recepiti quando indirizzati al controllo di una patologia.

E' comunque necessario un maggiore coinvolgimento degli operatori sanitari nella promozione di stili di vita corretti perché, anche per le persone che già presentano condizioni di rischio, i risultati attuali sono distanti dal miglioramento atteso nel 2018 per la prevenzione delle malattie croniche.

L'attenzione degli operatori sanitari per il consumo di alcol con modalità a rischio è particolarmente bassa. Si tratta del comportamento a rischio meno diffuso tra quelli presi in esame ma non si deve dimenticare che il suo impatto sulla salute riguarda, oltre alle patologie croniche, anche mortalità e morbosità per incidenti stradali e cause violente.

PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è la sorveglianza della popolazione adulta avviata in Italia nel 2007. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte Regioni o Province Autonome partecipano alla sorveglianza. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (25 al mese nell'ASL CN1) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. In Piemonte sono state effettuate circa 30mila interviste dall'avvio della sorveglianza (12.535 tra il 2012 e il 2015). Nell'ASL CN1 tra il 2012 e il 2015 sono state effettuate 1.100 interviste.

Per altre informazioni:

www.epicentro.iss.it/passi www.regione.piemonte.it/sanita/pubblicazioni/passi www.aslcn1.it/prevenzione/epidemiologia/sistema-di-sorveglianza-passi/

Scheda informativa predisposta da Maria Teresa Puglisi e Anna Maria Fossati (Dipartimento di Prevenzione-Epidemiologia ASL CN1) su modello fornito dal Servizio di Epidemiologia ASL NO